Belle vittorie di Reggiana, Bari e Perugia

Agevole successo dell'undici barese allo stadio della Vittoria

Doppietta-lampo di Galletti trafigge il Modena

Il Bari ha dimostrato grinta, velocità e doti di fondo - I «canarini» ancora troppo lenti nelle manovre

BARI-MODENA — Un attacco emiliano fermato da Mantovani.

MARCATORE: Galletti (B) al 20' e al 28' del p.t.

BARI: Mantovani; Marini, Ziguoli; Armellini, Vasini, De Paoli; De Nardi, Correnti, Galletti, Mujesan, Cicogna.

MODENA: Colombo; Barucco, Baiardo; Camozzi, Borsari, Abbati; Damiano, Toro, Console, Franzini, Distefano.

ARBITRO: Giunti di Arezzo.

SERVIZIO

BARI, 17 settembre

Il Bari ha riscattato pienamente la sconfitta di domenica scorsa a Padova, vincendo nettamente l'incontro disputato contro i modenesi, con 2 reti a zero, segnate ambedue dal rinato Galletti al 20' e al 28' del primo tempo.

Il punteggio però non dice tutto, perchè il Bari avrebbe potuto agevolmente portare le marcature ad almeno quattro se Cicogna, al 31' del secondo tempo, non avesse sciupato da pochi metri, spedendo fuori di poco sulla destra di Colombo e Mujesan, al 40', non avesse catapultato alla sinistra del portiere modenese un pallone d'oro fornitogli da De Paoli.

Per la cronaca dobbiamo segnalare una traversa per parte. Bisogna, d'altronde, subito notare che gli attaccanti modenesi non hanno minimamente impensierito Mantovani e si consideri che è stato Baiardo, un terzino, a colpire la traversa barese.

A nostro avviso Giorgis, l'allenatore del Modena, ha sbagliato la partita sul piano tattico, schierando due stopper su Galletti e Mujesan e rinunciando praticamente al «libero».

Il tecnico «canarino» non aveva pensato affatto che gli attaccanti baresi avrebbero potuto scambiarsi continuamente di ruolo. Infatti, è stato proprio Galletti, che scambiando con Mujesan e Cicogna la propria posizione, si è smarcato ben due volte centrando la porta del pur bravo Colombo.

Va onestamente messa in rilievo la buona prova dei centrocampisti modenesi Toro, Camozzi e Franzini, i quali hanno più volte e generosamente tentato di lanciare le proprie punte verso la rete dei «galletti» baresi senza successo.

Da segnalare anche la buona prova di Correnti e De Nardi a centrocampo e del «libero» Armellini per il Bari.

Fra i modenesi ci sembra giusto segnalare oltre ai già citati Toro, Camozzi e Franzini, Abbati in difesa e Distefano all'attacco.

Nel complesso si è vista una bella partita, corretta, piacevole, veloce ed entusiasmante

Il Bari ha vinto ed ha dimostrato di possedere grinta, velocità e doti di fondo.

Il Modena è molto dotato tecnicamente, ma oggi è sembrato assai lento nelle sue manovre. Certamente la squadra dei «canarini» avrà, a nostro avviso, il ruolo di protagonista nel torneo dei cadetti.

La sconfitta di Bari non può e non deve impensierire i giocatori modenesi, poichè oggi allo stadio della Vittoria uguale sorte sarebbe capitata a qualsiasi squadra.

Gianni Maiani

Successo del Perugia per 3-1

La «matricola» ha dominato un Catania sfasato

Le reti dei perugini siglate da Dugini, Balestrieri e Mainardi - Il gol del Catania messo a segno da Vitali - Solo nel finale i siciliani si sono fatti pericolosi in qualche occasione

MARCATORI: Dugini (P) al 13' del p.t.; Balestrieri (P) al 5', Mainardi (P) al 7' e Vitali (C) al 20' della ripresa.

PERUGIA: Cacciatori; Panio, Olivieri; Azzali, Polentes, Grossetti; Dugini, Turchetto, Balestrieri, Piccioni, Mainardi.

CATANIA: Rado; Buzzacchera, Rambaldelli; Valani, Montanari, Teneggi; Girol, Pereni, Vitali, Gavazzi, Trombini.

ARBITRO: Picasso di Chiavari.

SERVIZIO

PERUGIA, 17 settembre

Grande vittoria del Perugia su un Catania che si è dimostrato nettamente al di sotto delle aspettative. I rossoblù non hanno ripetuto neppure lontanamente la bella prestazione di Pisa e hanno dovuto cedere ai padroni di casa, i quali, al contrario, erano veramente scatenati.

I grifoni di Mazzetti hanno dominato in lungo e in largo: pervenuti alla marcatura dopo soli 13', hanno insistito finendo col passare ancora due volte nei primi minuti della ripresa. Era veramente un grande Perugia quello di oggi, finalmente squadra completa, capace di farsi rispettare anche all'attacco, dove la coppia Balestrieri-Turchetto ha confermato il suo elevato valore, dove Dugini ha ritrovato se stesso, dove il «ripescato» Mainardi ha offerto un'eccellente prestazione.

Di fronte c'era un Catania sbalestrato da quegli attacchi martellanti, da quelle volate improvvise. La difesa etnea faceva acqua e solo Teneggi, benchè severamente impegnato, cercava disperatamente di tenere in piedi la baracca.

Montanari era continuamente fuori posizione, Buzzacchera, costretto a ricorrere ai falli più vistosi; a centro campo Pereni era letteralmente schiacciato nella morsa di Piccioni e Azzali. Si deve proprio parlare di giornata nera per i siciliani.

Certo, anche la forza del Perugia, ha avuto la sua parte. Imperniata in difesa su un esordiente di lusso, il libero Grossetti, che, pur giocando zoppicante per metà del primo tempo, ha sempre tenuto magnificamente la posizione, la squadra umbra non ha tardato a prendere il sopravvento grazie al gran lavoro di Piccioni, Azzali e Dugini a centro campo.

Di lì partivano continui suggerimenti per le punte, mentre le azioni catanesi trovavano una specie di filtro che ne diminuiva la rapidità e la pericolosità.

Solo nel finale, quando ormai il Perugia badava solo a difendere il risultato, e il prevedibile calo di Azzali aveva dato modo a Gavazzi di... rifarsi vivo, il Catania è tornato a farsi sotto, segnando fra l'altro un gol che forse neppure meritava, ma riuscendo raramente a rendersi pericoloso.

Qualche cenno di cronaca.

Al 13' il primo goal: Azzali batte una punizione per fallo su Turchetti proprio dalla linea di fondo; sullo spiovente entra Dugini, colpisce di testa, la palla batte a terra e supera Rado.

Al 16' c'è un tiro alto di Dugini cui risponde il Catania al 23', con un bolide di Rambaldelli bloccato da Cacciatori.

Nella ripresa il Perugia parte in quarta: al 4' un colpo di testa di Turchetti sorvola la traversa. Un minuto dopo Balestrieri, impossessandosi di un rinvio corto della difesa siciliana, si presenta solo davanti a Rado e lo batte con un tiro in diagonale.

Al 7' il terzo goal per il Perugia; forse il più spettacolare: Panio traversa tutto il campo con la palla al piede, poi lascia partire un lunghissimo traversone che Mainardi in corsa sospinge in fondo alla rete

Al 9' l'arbitro grazia il Catania, sorvolando su un fallo di mani in area compiuto da Montanari su tiro di Dugini Dopo un tiro a lato di Piccioni al 17', arriva il gol etneo Al 20' si accende una mischia in area perugina. Azzali cerca di liberare in *corner* ma il pallone rimbalza sul palo e finisce sui piedi di Vitali che non ha difficoltà a segnare

Roberto Volpi

Battuto il Foggia 3-2

Dura rimonta dei reggini

MARCATORI: Florio (R.) al 13' su rigore, Micheli (F.) al 30', Traspedini (F.) al 37' del p.t.; Divina (R.) al 9', Ferrario (R.) al 20' della ripresa.

REGGINA: Ferrari (Jacoponi); Spano, Mupo; Divina, Bello, Gardoni; Zani, Ferrario, Vallongo, Florio, Vanzini.

FOGGIA: Moschioni; Vivian, Valadè; Maggi, Rinaldi, Zardo; Rolla, Micheli, Traspedini, Urban, Maioli.

ARBITRO: De Robbio, di Torre Annunziata.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 17 settembre

A momenti l'allenatore Maestrelli, per il gusto di giocare d'azzardo, stava per perdere in larga misura una partita che la sorte invece aveva decisamente assegnato ai locali.

Vincenzo Traspedini

Infatti, contro ogni aspettativa il tecnico reggino faceva scendere in campo a difesa della rete il portiere Ferrari infortunatosi in allenamento ed attualmente non perfettamente in forma. E' venuto fuori così dalle retrovie amaranto la nota da cardiopalma che ha indispettito il pubblico in occasione delle due reti degli ospiti.

Al 30' Micheli e al 37' Traspedini lasciavano Ferrari di sale.

Tutto questo succedeva dopo un primo momento, vorremmo dire, euforico per i locali, stante che al 13' Florio aveva realizzato una rete su rigore per fallo di Valadè, entrato in area a gamba tesa su Vallongo.

Questa massima punizione a pochi minuti dall'inizio costringeva l'arbitro a rimanere per tutto il resto dell'incontro in un clima di estrema rigidezza, spezzettando continuamente il gioco ad ogni contatto tra due avversari, con evidente danno per la progressione delle azioni e soprattutto per lo spettacolo.

Dopo il primo tempo in svantaggio, Maestrelli correva finalmente ai ripari facendo esordire Jacoponi che aveva così modo di esibirsi in interventi pericolosi, spregiudicati e veramente strabilianti da strappare continui applausi di ammirazione.

Con più sicurezza tra i pali, la Reggina si scatenava furiosa in avanti perfino con Spano autore di sgroppate entusiasmanti. In una di queste rabbiose reazioni dei locali Divina al 9' avanzava in area pescato da Vivian lasciando partire una saetta che il bravo Moschioni riusciva a parare al volo ma non poteva trattenere, così il pallone per la violenza finiva in rete.

Galvanizzati dal pareggio inatteso ma meritato i locali insistevano nella loro pressione in area foggiana fino a che al 20', Ferrario, raccogliendo un pallone lavorato da Spano metteva in rete da pochi passi, malgrado il tentativo di Maggi di ostacolarlo.

Poco prima della fine qualche brivido per la tifoseria locale ad opera di capitan Florio in vena di preziosismi pericolosi in area di rigore.

Domenico Liotta

L'attacco nerazzurro si è scatenato

Vendemmiata del Pisa col Messina (5-0)

MARCATORI: Cervetto al 15', Piaceri al 36' e al 42' del p.t.; Manservizi al 10' e al 38' della ripresa.

PISA: Breviglieri; Massari, Romanini; Barontini, Gasparroni, Gonfiantini; Manservizi, Guglielmoni, Piaceri, Cervetto, Joan.

MESSINA: Rossi; Garbuglia, Benatti; Pesce, Cavazza, Amante; Frisoni, Gonella, Villa, Bonetti, Fracassa.

ARBITRO: Vacchini di Milano.

DAL CORRISPONDENTE

PISA, 17 settembre

I neroazzurri ce l'hanno fatta e con un risultato altisonante: 5-0. La vittoria odierna cancella l'opaca prestazione di domenica scorsa.

Oggi è stato facile per i locali per due motivi, ci sembra: primo perchè il Pisa si è presentato più voglioso di giocare; secondo perchè il Messina è una compagine messa su con economia, senza tanti pezzi di valore e, oltretutto, non ha fortuna.

Quest'oggi Mannocci è stato costretto ad uno schieramento difensivo per le note traversie che hanno colpito la squadra siciliana.

Il trainer ha fatto debuttare Amante mettendogli la maglia numero sei mentre il titolare della stessa è stato spostato alla mezz'ala destra. Le puntate offensive erano affidate alle due ali Frisoni e Fracassa grazie al lavoro di raccordo svolto da Pesce, sovente spostato in avanti. Accorgimenti tattici che non sono serviti contro lo scatenato Pisa.

Quando il Messina è stato chiuso in difesa ha subito due segnature; si è aperto per cercare di riequilibrare le sorti (Mannocci è una vecchia volpe che ben conosce i neroazzurri) sguarnendo la difesa, ed è stato perforato altre tre volte.

Nel Pisa di Lucchi ha debuttato Massari al posto di Ripari, ancora assente invece Mascalaito. In ogni caso la compagine pisana si è presentata con le idee più chiare e decisa a riscattare la non bella prova di sette giorni orsono.

Quest'oggi Manservizi è stato in gran vena e l'attacco è apparso trasformato; anche Cervetto ha fatto la sua figura (grazie ai continui scambi con Manservizi) segnando due reti; peccato che la seconda l'arbitro glie l'abbia annullata.

L'avvio è scattante e le prime azioni sono dei toscani che subito presentano il loro biglietto da visita con Guglielmoni che si proietta in area già al 1'. Corta respinta di Pesce, riprende Joan e tira violento.

Ancora il Pisa in avanti al 3' con Manservizi che lancia Cervetto il quale butta fuori. Azione rapida in contropiede al 9' dei giallorossi, poi Frisoni nel contrasto con Gonfiantini ha la meglio e si proietta in area. Fortuna per il Pisa che l'ala destra siciliana cincischia troppo e perde la palla.

Quindi al quarto d'ora il gol di Cervetto. Manservizi viene atterrato al limite dell'area; punizione battuta dallo stesso con tiro spiovente sulla rete. Benatti colpisce (ci sembra con un braccio) e la palla spiove sui piedi di Cervetto che insacca.

Un bellissimo tiro di Guglielmoni al 20' sorvola la traversa facendo correre un brivido a Rossi. Tre minuti dopo Cavazza, nell'intento di intercettare un pericoloso cross, si scontra con Rossi. Entrambi restano a terra doloranti per alcuni secondi, poi il gioco riprende. Mischia davanti a Rossi e Cervetto spara: rete. Il segnalinee alza la bandierina; il direttore di gara lo consulta e annulla il gol.

Ancora un brivido per gli ospiti al 34' quando la palla viene calciata a pochi passi da Rossi prima da Barontini, poi da Cervetto e in ultimo da Piaceri, senza entrare in rete.

La segnatura avviene al 36' quando l'arbitro accorda una punizione ai pisani. Palla a Cervetto, servizio all'accorrente Piaceri che ferma la palla col petto, calcia e trafigge il portiere.

Lo stesso Piaceri si ripete al 42'. Lancio da destra di Manservizi a Cervetto: violento tiro rasoterra. Rossi respinge con il piede, Piaceri raccoglie e insacca. Il Messina è a pezzi.

Nella ripresa il gioco è più calmo, comunque al 6' si realizza una perfetta intesa Guglielmoni-Cervetto, il cui tiro fa bruciare le mani a Rossi. Poco dopo, al 10' quarta rete realizzata da Manservizi, alla quale hanno concorso tutti gli elementi del quintetto di punta.

Il resto non conta.

Sul finire il Pisa torna a segnare, al 38', con una perfetta intesa Cervetto-Manservizi e tiro raso terra che fa secco Rossi per la quinta volta.

Luciano Pulcinelli

Joan: un prezioso acquisto per l'attacco del Pisa.

«Exploit» dei granata emiliani

La Reggiana mette a nudo i guai del Catanzaro (3-1)

MARCATORI: Fogar (R) al 19', Fanello (R) al 38'; Farina (C) su rigore al 40'; Fanello (R) al 44' della ripresa.

REGGIANA: Boranga; Ranzani, Bertini I; Giorgi, Giovannardi, Fantazzi; Fogar, Mazzanti, Fanello, Pienti, Crippa I.

CATANZARO: Cimpiel; Marini, Misticò; Sardei, Tonani, Farina; Pellizzaro, Maccacaro, Zimolo, Mascheroni, Vanini.

ARBITRO: Acernese di Roma.

NOTE: angoli 2-1 per la Reggiana

SERVIZIO

CATANZARO, 17 settembre

Risultato inatteso, una sconfitta umiliante questa subita dai catanzaresi a opera di una Reggiana molto in palla, veloce e manovriera. Gli ospiti hanno lottato con ardore per tutto l'incontro, si sono buttati nella mischia con schemi tattici ben predisposti, infilando il portiere del Catanzaro con tre palloni galeotti, il primo realizzato da Fogar al 19' della ripresa e gli altri due al 38' e al 44' dall'ex di turno Fanello che ha ricevuto gli applausi scroscianti del numeroso pubblico.

Il Catanzaro l'unica rete l'ha messa a segno solamente su rigore per merito di Farina esattamente al 40' della ripresa

Il Catanzaro visto al Comunale è una squadra priva di idee, priva di ogni elementare tecnica

Non un affondo degno di questo nome, non un'azione intessuta con raziocinio, ma solamente un affannoso correre dietro al pallone Tutti sullo stesso livello con uno zero in condotta sulla pagella

Ce ne dispiace per l'avvocato Ceravole, presidente della società, ma gli acquisti visti all'opera non equivalgono di un palmo nè un Vitali nè un Bui, ceduti troppo frettolosamente.

Il solo Pellizzaro, ha dato l'anima in campo, ma al momento propizio scompariva dalla scena.

La Reggiana, ha giocato un buon foot-ball, ha messo in mostra una preparazione atletica superiore, insomma la Reggiana darà molte soddisfazioni ai suoi tifosi.

Eccellenti, tra gli emiliani, Fanello, Fogar, Boranga e Crippa.

Del Catanzaro è meglio non parlare più.

Giulio Bitonti

Le Coppe della settimana

Questo il programma delle partite internazionali di calcio in programma la prossima settimana:

Coppa d'Europa (sedicesimi di finale): Rapid Vienna Besiktas Istanbul (andata 1-0) - Coppa delle Fiere (primo turno) Lokomotiv Lipsia Linfield Belfast, Napoli-Hannover, Bologna Lyn Oslo, Malmoe Liverpool.

Mercoledì 20 (Coppa d'Europa (sedicesimi di finale andata) Celtic Glasgow Dynamo Kiev; Karl marxstadt Anderlecht, Skeid Oslo Sparta Praga, Manchester United Hibernian La Valetta, Gornik Zabrze Djurgarden Stoccolma, Ajax Amsterdam Real Madrid, Dundalk Dublino Vasas Budapest, F C Basilea Hvidovre Copenaghen, Olympiakos Pireo-Juventus, A S St Etienne Kuopion Palloseura (Finlandia) - Coppa delle Coppe (sedicesimi di finale - andata) Bayern Monaco-Panathinaikos (Grecia), Altay Izmir-Standard Liegi, Hadjuk Split Tottenham Hotspurs, Fredrikstad (Norvegia)-Vittoria Setubal Vasas Gyoser Apollon Limassol (Cipro), F C. Valencia Crusaders Belfast, Shamrock Rovers Dublino-Cardiff City, Hik Helsinki Wisla Cracovia, A C Milan Levski Sofia, Aris Bonnevole Ol. Lione, Rander Freya (Danimarca) Amburgo SV (andata 3-5) - Coppa delle Fiere (primo turno). Eintracht Francoforte Nottingham Forest; Dinamo Zagabria-Petrolul Ploesti, Nice-Fiorentina, Hibernian Edimburgo-F C Porto, Dynamo Dresda Glasgow Rangers, F.C Zurigo-Barcellona; Dinamo Pitesti Ferencvaros Budapest; F C Liegi Aris Salonicco (andata 2-0); Atletico Bilbao-Frem Copenaghen (andata 1-0).

Giovedì 21 - Coppa delle Coppe (sedicesimi di finale): Floriana La Valetta Nac Breda; Steaua Bucarest-Rapid Vienna (andata 2-0).

IL PUNTO SULLA «C»

Prime sorprese

Si è appena concluso il primo dei trentotto atti (altrettante saranno infatti le giornate del campionato) e già non si contano i colpi di scena, che danno il cardiopalma a falangi di sportivi (anche se questi colpi di scena alla fine peseranno forse poco o niente).

Nel girone A l'Alessandria, al suo esordio in terza serie, ha subito perduto l'imbattibilità casalinga, facendosi superare dal Rapallo, una squadra che non godeva certo i favori della vigilia. Il Savona, altra «grande» è uscito sconfitto dal campo di Bolzano la cui squadra, matricola della C, si è subito presentata per quello che vale. La Mestrina è stata sconfitta in casa dal Legnano mentre il Marzotto è stato costretto al pareggio casalingo dalla Triestina (che peraltro si presenta fra le candidate alla vittoria finale).

Positiva invece la prima prima prova dell'Udinese, che ha sconfitto l'altra matricola, il Pavia. E promettentissima quella del Como, che ha vinto a Chiavari, superando, sia pure con il minimo scarto, l'Entella. Nel girone B il Prato ha subito fatto imbestialire i suoi sostenitori facendosi soffiare un punto in casa dall'Ascoli mentre il Cesena, che sembrava intenzionato a vincere il campionato di volata, ha cominciato perdendo sul campo della Torres. Meglio hanno fatto, anche se hanno dovuto faticare per vincere, l'Arezzo (che ha battuto l'Jesi) e l'Anconitana (che ha superato la matricola Città di Castello). Promettenti i successi dell'Empoli sul Ravenna e della Pistoiese sul Rimini. E indicativo il pareggio ottenuto dalla forte Maceratese a La Spezia.

Nel girone C il favoritissimo Cosenza ha dovuto abbassar bandiera sul campo dell'Avellino mentre la pretenziosa Internapoli, la matricola di lusso che è partita con grandi ambizioni dopo un'eccezionale campagna acquisti, ha perduto a Terni contro una squadra ancora a corto di preparazione e «choccata» dal trasferimento nel girone meridionale, che le ha sconvolto tutti i piani Naturalmente l'Internapoli non va giudicata dalla sconfitta di ieri. L'esperienza, tuttavia, dovrebbe esserle utile.

Ottimo invece l'esordio del Pescara, che ha pareggiato ad Agrigento e del Lecce che è riuscito a portar via un punto dal munitissimo campo del Trani. La Salernitana, sempre alle prese con la crisi finanziaria, ha superato il Barletta e la vittoria incoraggerà senza dubbio la simpatica squadra campana. Taranto e Casertana, due «bigs» si sono divise la posta mentre l'Aquila ha rimandato a casa sconfitto il Trapani.

Carlo Giuliani

Francia 4 Polonia 1

VARSAVIA, 17 settembre

La Francia ha sconfitto oggi a Varsavia per 4-1 la Nazionale polacca in un incontro di calcio valevole per la Coppa delle Nazioni

Al termine del primo tempo i francesi conducevano per 2-1. Le reti sono state segnate da Herbin al 13', Nallo al 34', Guy al 62' e Loubet all'85° minuto di gioco. La rete polacca è stata realizzata da Brychcy al 25'.

CALCIO PANORAMA

SERIE B

RISULTATI

Bari-Modena	2-0
Reggiana-*Catanzaro	3-1
Genoa-Lecco	1-1
Monza-Lazio	1-1
Novara-Verona	1-1
Perugia-Catania	3-1
Pisa-Messina	5-0
Livorno-*Potenza	1-0
Reggina-Foggia	3-2
Palermo-*Venezia	1-0

Ha riposato: Padova

DOMENICA PROSSIMA

Catania-Bari
Catanzaro-Genoa
Foggia-Potenza
Lazio-Novara
Lecco-Pisa
Livorno-Perugia
Messina-Reggiana
Modena-Monza
Palermo-Padova
Verona-Reggina

Riposa: Venezia

LA CLASSIFICA

	punti	G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	reti F.	reti S.
LIVORNO	4	2	0	0	0	2	0	0	2	0
PISA	3	2	1	1	0	0	0	0	6	1
PERUGIA	3	2	1	1	0	0	0	0	4	2
PALERMO	3	2	0	0	0	1	1	0	2	1
REGGIANA	2	1	0	0	0	1	0	0	3	1
VENEZIA	2	2	1	0	1	0	0	0	2	1
PADOVA	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1
BARI	2	2	1	0	0	0	0	1	3	2
REGGINA	2	2	1	0	1	0	0	0	3	3
MONZA	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
VERONA	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
NOVARA	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
LAZIO	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
LECCO	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
MODENA	2	2	1	0	0	0	0	1	2	3
FOGGIA	1	2	0	1	0	0	0	1	2	3
CATANIA	1	2	0	0	0	0	1	1	2	4
POTENZA	1	2	0	0	1	0	1	0	1	2
GENOA	1	2	0	1	0	0	0	1	2	3
CATANZARO	1	2	0	0	1	0	1	0	1	3
MESSINA	0	2	0	0	0	0	0	2	0	7

Reggiana e Padova hanno una partita in meno

CANNONIERI

Con 2 reti: Azzimonti, Piaceri, Manservizi, G.P. Calloni, Vitali, Galletti e Fanello. Con 1 rete: Mujesan, Locatelli, Morrone, Santon, Damiano, Goffi, Morelli, Veneranda, Turchetto, Joan, Cianfrone, Bertogna, Mencacci, Perrucconi, Mascheroni, Cervetto, Sega, Dugini, Balestrieri, Mainardi, Florio, Micheli, Traspedini, Divina, Ferrario, Gualtieri, Fanello, Fogar, Sala e Governato.

SERIE C

RISULTATI

GIRONE A

Rapallo-Alessandria	1-0
Bolzano-Savona	1-0
Como-*Entella	1-0
Marzotto-Triestina	1-1
Legnano-*Mestrina	2-0
Monfalcone-Biellese	1-0
Piacenza-Treviso	0-0
Pro Patria-Trevigliese	2-0
Udinese-Pavia	1-0
Verbania-Solbiatese	1-1

DOMENICA PROSSIMA

GIRONE A

Biellese-Bolzano
Como-Udinese
Legnano-Monfalcone
Pavia-Mestrina
Rapallo-Verbania
Savona-Piacenza
Solbiatese-Entella
Trevigliese-Marzotto
Treviso-Pro Patria
Triestina-Alessandria

CLASSIFICA: Legnano, Rapallo, Como, Pro Patria, Bolzano, Monfalcone e Udinese punti 2; Triestina, Solbiatese, Marzotto, Verbania, Piacenza e Treviso p. 1; Pavia, Savona, Biellese, Trevigliese, Alessandria, Entella e Mestrina p. 0.

RISULTATI

GIRONE B

Anconitana-Città di Castello	1-0
Arezzo-Jesi	1-0
Torres-*Cesena	1-0
Empoli-Ravenna	1-0
Massese-Pontedera	1-1
Pistoiese-Rimini	2-0
Prato-D.D. Ascoli	0-0
Sambenedettese-Carrarese	1-0
Siena-V. Pesaro	2-1
Spezia-Maceratese	2-2

DOMENICA PROSSIMA

GIRONE B

Carrarese-Cesena
Città di Castello-Siena
D.D. Ascoli-Massese
Jesi-Empoli
Maceratese-Anconitana
Pontedera-Spezia
Ravenna-Arezzo
Rimini-Prato
Torres-Sambenedettese
V. Pesaro-Pistoiese

CLASSIFICA: Torres, Pistoiese, Anconitana, Arezzo, Empoli, Sambenedettese e Siena punti 2; Massese, Pontedera, Prato, Del Duca Ascoli, Spezia e Maceratese p. 1; Città di Castello, Jesi, Ravenna, Carrarese, Vis Pesaro, Rimini e Casena p. 0.

RISULTATI

GIRONE C

Akragas-Pescara	0-0
Avellino-Cosenza	2-1
Massiminiana-Crotone	1-1
Nardò-Siracusa	2-1
Salernitana-Barletta	1-0
Taranto-Casertana	1-1
Ternana-Internapoli	1-0
Trani-Lecce	1-1
L'Aquila-Trapani	1-0

Ha riposato: Chieti

DOMENICA PROSSIMA

GIRONE C

Akragas-L'Aquila
Barletta-Siracusa
Crotone-Avellino
Nardò-Massiminiana
Salernitana-Casertana
Taranto-Chieti
Ternana-Lecce
Trani-Cosenza
Trapani-Pescara

Riposa: Internapoli

CLASSIFICA: L'Aquila, Avellino, Nardò, Salernitana e Ternana punti 2; Akragas, Pescara, Massiminiana, Crotone, Taranto, Casertana, Trani e Lecce p. 1; Cosenza, Siracusa, Barletta, Internapoli e Trapani p. 0.

Il galoppo a S. Siro

A Carlos Primero il combattuto St. Leger

Il tre anni dell'Alpe Rivetta ha avuto ragione del co-favorito Castelfranco

MILANO, 17 settembre

Il preventivato *match* Castelfranco-Carlo Primero (gli altri quattro concorrenti, infatti, non avevano abbastanza numeri per competere) si è risolto nettamente a favore del 3 anni dell'allevamento Alpe Ravetta Terreno di scontro i 2.800 metri del «St. Leger» Italiano a San Siro, una pedana di lusso disertata dai più validi rappresentanti della generazione 1964, indisponibili per ragioni varie, ma non per ignavia

Ha vinto dunque Carlos Primero, prendendosi una netta rivincita sul diretto rivale, che l'aveva preceduto di recente e che nel complesso, almeno sulle lavagne dei bookmakers, era più quotato.

Sei i cavalli scesi in pista a disputarsi i 12 milioni e mezzo messi in palio: Carlos Primero e Golden Fizz dello allevamento Alpe Ravetta; Molly Brett della razza Dormello Olgiata; Castelfranco e Realmonte della scuderia Aurora; Dexer della scuderia Hungaria. Allo scattare delle gabbie, Realmonte ha assunto il comando davanti a Dexer, Castelfranco, Golden Fizz, Carlos Primero e Molly Brett Andatura di comodo per mezzo chilometro, poi, sulla retta di fronte si scaldano i ferri ma le posizioni non variano.

In retta d'arrivo Castelfranco, che era rimasto chiuso da Dexer e Golden Fizz, trova un passaggio insperato e fila in testa con velleità dichiarate. Carlos Primero, però, non se lo lascia scappare: affianca il grigio della scuderia Aurora e, dopo buona lotta, lo piega per vincere con una lunghezza e mezza di vantaggio. Terza la simpatica Molly Brett e quarto Dexer.

Il vincitore ha coperto i 2.800 metri del percorso in 3'3" e 3 quinti. Le altre corse sono state vinte da: Tilbury (2° Sierra); Cecubo (2° Della Valle); Creme Caramel (2° Joe); Saigon (2° Mondrian); Osborn (2° Artico); Amsterdam (2° Penny Venture) e Sharp Work (2° Moscon).

● NUOTO. — Raymond Daughters, direttore tecnico della rappresentanza di nuoto americana alle Olimpiadi di Roma dove fu anche allenatore della squadra USA maschile, è morto sabato a Seattle, dopo una lunga malattia, all'età di 72 anni. Molto noto negli ambienti sportivi internazionali, Daughters aveva portato a fama mondiale nuotatori come Helene Madison, Jack Medica e Nancy Ramey. Aveva occupato cariche di rilievo nella direzione dello sport olimpico americano